

D'ANDREA E BARBORINI Commemorazione per gli agenti uccisi nel 1977 durante un conflitto a fuoco con la banda Vallanzasca

A 49 anni dalla strage del casello la memoria resta viva

DALMINE (cl2) A distanza di 49 anni, il dolore e la gratitudine della comunità di Dalmine per il maresciallo **Luigi D'Andrea** e l'appuntato **Renato Barborini** non accennano a sbiadire.

Il 6 febbraio scorso, autorità civili e militari si sono riunite per onorare la memoria dei due agenti della polizia stradale, barbaramente uccisi nel 1977 durante un posto di blocco al casello dell'A4 di Dalmine dalla banda di **Renato Vallanzasca**.

La cerimonia si è articolata in

due momenti di profonda partecipazione. Il primo atto ha avuto luogo nella chiesa dei Santi Bartolomeo e Stefano a Bergamo, dove monsignor **Giulio Dellavite** ha celebrato una messa solenne. Durante l'omelia, il monsignore ha richiamato il valore educativo del sacrificio, citando il libro "Cuore": «Chi rispetta la bandiera da piccolo, la saprà difendere da grande».

Un messaggio rivolto alle nuove generazioni, affinché il senso del dovere di D'Andrea e Bar-

borini resti un esempio vivo e non un semplice capitolo di storia.

Successivamente, al casello di Dalmine, il questore di Bergamo **Vincenzo Nicoli** ha deposto una corona d'alloro davanti alla stele che segna il luogo della tragedia.

«Il loro sacrificio è ancora attuale e non un mero dato storico», ha sottolineato Nicoli, ricordando come quel tragico evento segnò una svolta epocale nella lotta contro la criminalità organizzata che imperversava in

quegli anni.

Presenti alla cerimonia anche i familiari delle vittime, tra cui **Gabriella Vitali**, vedova di D'Andrea, e **Alberto Barborini**, fratello di Renato, visibilmente commossi dal costante affetto delle istituzioni. Entrambi i poliziotti, insigniti della medaglia d'oro al valor civile, rimangono oggi simboli d'integrità e coraggio, pilastri di una memoria collettiva che sceglie di non dimenticare chi ha dato la vita per la sicurezza di tutti.

